

**Collezione**  
**Di Flumeri Vatielli**  
**Oggetti Orientali**

**Testi di Gabriella Di Flumeri**  
**Foto di Antonio Vatielli**



Tutti i diritti riservati © 2025 - G. Di Flumeri Vatielli  
Sono vietate riproduzioni, anche parziali, se non autorizzati dall'autore

Finito di stampare nel mese di dicembre 2025 presso:

STAMPERIA ROMANA® Srl - INDUSTRIA GRAFICA 

ISBN 979-12-243-1863-7

## INDICE

Introduzione	pag.	7
Ringraziamenti	pag.	8
Schede introduttive	pag.	9
1) Oggetti in metallo	pag.	11
Brocche, bottiglie e piccole bottiglie per profumi	pag.	12
Lucchetti e serrature	pag.	26
Basi di pipa ad acqua, sputacchiera e specchi	pag.	53
Cofanetti e piccole scatole	pag.	59
Vasi, piatti, ciotole e altro (secchiello, lucerne, staffa, forbice, bastone, campanello, pietra pomice, gabietta, stampi in legno per stoffe)	pag.	69
Samovar, macinini, caffettiera e mestolo	pag.	82
Armi bianche	pag.	86
Astrolabio	pag.	92
2) Gioielli	pag.	95
Bracciali, portatalismani, pettorali, orecchini, anelli, spille, pendenti, collane, cavigliere e cinture	pag.	96
3) Oggetti in papier mâché	pag.	145
Portapenne, specchi, piccola scatola	pag.	145
4) Miniature su carta e su avorio	pag.	151
5) Oggetti islamici in ceramica e vetro, oggetti cinesi in porcellana	pag.	159
Mattonelle, coppe, piatti, vasi, brocche, bottiglie	pag.	159
6) Oggetti di provenienza varia (Russia, India, Birmania, Cina)	pag.	177
Statue, vassoi, scatole, pesi, bastone, ciondoli talismanici, pipe da oppio e ad acqua	pag.	177
7) Tessili e borse	pag.	187
Bibliografia	pag.	191

**La collezione comprende 320 oggetti.** L'arco temporale va dall'XI secolo, con la bottiglia dall'Iran (n. 14), al XXI secolo. Si tratta soprattutto di **"Oggetti in metallo"** (cap. 1), provenienti da aree asiatiche islamiche, quali Iran, Afghanistan, Pakistan e India islamica, ma anche Cina, raggruppati per tipologie; a volte sono stati aggiunti oggetti in materiali diversi, come nel caso delle piccole bottiglie cinesi in osso, lacca e giada o per le serrature in legno dallo Yemen e per le scatole in lapislazzuli, in legno e in pietra. Questa scelta è motivata dal fatto di mantenere uniti i raggruppamenti ed evitare sottogruppi. Nel gruppo dal titolo "Vasi, piatti, ciotole ed altro" sono stati inseriti alcuni stampi per stoffe in legno dall'Iran e dal Pakistan. Nel capitolo 2) **"Gioielli"**, comprensivo di diverse tipologie, particolare attenzione nella ricerca di esemplari è stata data ai bracciali, provenienti da vari paesi asiatici, e alla gioielleria turkmena, comprendente varietà differenti; infatti, oltre ai bracciali sono presenti portatalismani, pettorali, orecchini, anelli, pendenti, che venivano indossati dalle donne nomadi dell'Asia centrale, appartenenti a diverse etnie. Capitoli distinti sono riservati a oggetti di materiali diversi, quali: **"Papier mâché"** (cap. 3), produzione tipica dell'Iran ottocentesco, **"Miniature su carta e avorio"** dall'Iran e dall'India (cap. 4), **"Ceramiche"** (cap. 5) destinate sia a rivestimento parietale che a suppellettili; in questo ultimo gruppo sono stati inseriti anche le porcellane cinesi e gli unici due esemplari della collezione, in vetro, provenienti dalla Cisgiordania. Per finire, il capitolo 6) è stato dedicato a una serie di **oggetti, soprattutto di carattere religioso** (buddhista ed induista), provenienti da una vasta area, che va dalla Russia all'India, al Sud-Est asiatico fino in Cina e l'ultimo capitolo, il 7), riguarda i **"Tessili"**. La numerazione di alcuni oggetti presenta l'aggiunta delle lettere "a", "b", "c" allo stesso numero, in quanto alcuni esemplari – conservati in luoghi della casa non quotidianamente frequentati e perciò quasi dimenticati – sono stati inseriti alla fine dello studio; si è infatti ritenuto opportuno aggiungerli, dal momento che anch'essi raccontavano una storia degna di essere ricordata insieme alle altre. Per questo motivo le schede arrivano al numero 299, ma il totale degli oggetti è 320.

## Ringraziamenti

Alcuni oggetti della collezione, soprattutto quelli in metallo, presentano iscrizioni in lingua araba e persiana (brocche nn. 3, 7, 9, lucchetto n. 64, scatola n. 90, piatto n. 106, piccolo bacino n. 107, coppa da vino n. 108, secchiello n. 110, lucerna n. 111, macinini n. 121 a-b, caffettiera n. 121 c, elsa di sciabola n. 122, portatalismano n. 157, anello n. 167), ma anche oggetti in *papier mâché* (portapenne n. 225 e scatola n. 228); inoltre la collana n. 179 e le cinture nn. 217, 218 hanno come elementi decorativi monete in argento di località ed epoche diverse. La lettura, la traduzione e l'interpretazione di questi scritti, sempre molto complessa, è stata realizzata da studiosi, che hanno messo generosamente a disposizione il loro tempo per realizzare questa opera. A Valentina Laviola, Viola Allegranzi ed Arturo Annucci rivolgo i miei più sinceri ringraziamenti per il magnifico lavoro svolto, che permette di apprezzare al meglio questi oggetti. Nelle schede, relative ai manufatti con iscrizioni, si troveranno di seguito le sigle dei loro nomi: Valentina Laviola [V.L.], Viola Allegranzi [V.A.], Arturo Annucci [A.A.]. Un sincero e affettuoso ringraziamento va a Maria Vittoria Fontana per la sua amicizia e vicinanza sempre concreta e a nostra figlia Cristina Vatielli per i suoi preziosi suggerimenti ed interventi in campo fotografico.



111 Iran XII secolo (dinastia selgiuchide 1038-1194); lega di rame; fusione; decorazione incisa; h. 13 cm., diametro piede 8 cm; stato di conservazione: ottimo.

**Lucerna pentalicne a serbatoio chiuso.** Il corpo della lucerna, globulare schiacciato, con cinque beccucci disposti a raggiera, poggia su piede strombato piramidale con base ottagonale. Sul corpo sono presenti tre cerniere: due, contrapposte, dove si articolano le due prese ad anello con stilizzazione di leone; la terza cerniera trattiene il coperchio a cupola con perno centrale. Motivi incisi lineari e fitomorfi, entro medaglioni, decorano il piede e il coperchio. Un'iscrizione in lingua araba

in caratteri cufici, entro un cartiglio, si dispiega nella parte frontale del corpo: si tratta della ripetizione di uno stesso termine, versione abbreviata del comune benaugurale *bi-l-baraka*:

بالكا بالكا

*Con la benedizione*

Posteriormente sono presenti due piccoli medaglioni con coppie di palmette.

[V.L.]

112 India XX; ottone; fusione; decorazione incisa, a rilievo e con applicazioni di lamine d'osso; h. 13,2 cm; stato di conservazione: ottimo.

**Lucerna monolicne a serbatoio aperto** con coperchio ornitomorfo. Il corpo della lucerna è a mandorla, apodo, con cerniere per il coperchio posizionate sui fianchi e presa piatta, di forma circolare, sul retro. Sul coperchio si innalza una figura di uccello (pavone) tridimensionale con le ali intarsiate con lamine d'osso entro profili di ottone. In osso sono anche il becco e gli occhi. Sul collo è presente un triplice collare e la coda ha profilo polilobato. Una catena con uncino, all'estremità, per la sospensione, è legata ad un anello che funge da cresta. Il pavone è un animale particolarmente amato nel mondo indiano.

